



VASCO ROSSI FIRMA IL REFERENDUM EUTANASIA LEGALE (VIDEO): “LIBERI, LIBERI FINO ALLA FINE”

Il rocker, che aveva già donato i diritti della sua canzone alla campagna, chiama i suoi fans, come nei giorni scorsi avevano fatto anche Fedez, Ferragni, Costanzo, Lucarelli, Cruciani, 78 sindaci e diverse personalità politiche e del mondo culturale. Intanto la raccolta si avvicina al traguardo delle 350.000 firme

Anche **Vasco Rossi** ha firmato per il **referendum sull'Eutanasia Legale** promosso dall'**Associazione Luca Coscioni**. Uno dei rocker più amati dagli italiani si è recato presso uno dei tavoli disponibili a Modena accompagnando la firma con l'esclamazione: **“Liberi liberi... fino alla fine. Grazie”**. Il sostegno di Vasco Rossi alla campagna era già noto. Il musicista infatti aveva già ceduto i diritti del suo brano, uno dei più amati, **“Vivere”** per lo spot della campagna ideato dal creativo Avy Candeli, un corto in cui il protagonista, nonostante sia circondato in una bella casa dall'affetto dei suoi cari, si trova in una condizione di malattia irreversibile che lo porterebbe a voler "stare spento"

Prima di lui altri testimonial eccellenti avevano manifestato pubblicamente l'adesione alla campagna referendaria, come **Maurizio Costanzo, Fedez**, Chiara Ferragni, Selvaggia Lucarelli, Giuseppe Cruciani, Giobbe Covatta, Pupo... Al 4 agosto sono almeno **78 i sindaci** che hanno aderito alla campagna referendaria, tra cui Chiara Appendino (**Torino**), Virginio Merola (**Bologna**), Luigi De Magistris (**Napoli**), Federico Pizzarotti, (**Parma**), Leoluca Orlando (**Palermo**), Giuseppe Falcomatà (**Reggio Calabria**), Matteo **Biffoni** (Prato) Carlo **Salvemini** (Lecce), Gian Carlo **Muzzarelli** (Modena). **83** in tutto i consiglieri regionali, **704** tra consiglieri, assessori comunali, presidenti e vicepresidenti di circoscrizione.

Tra i **parlamentari** hanno pubblicamente aderito **31 deputati** e **9 senatori**. Tre i rappresentanti del **Government Draghi**: Teresa **Bellanova**, Viceministro Infrastrutture; Ivan **Scalfarotto**, sottosegretario Interno; Benedetto **Della Vedova**, sottosegretario Esteri.

Il Comitato promotore del [Referendum per l'Eutanasia Legale](#) intanto rende noto di aver superato con le sole firme raccolte ai tavoli (alle quali andranno aggiunte quelle raccolte nei Comuni) quota 320mila adesioni, delle 500.000 necessarie entro il 30 settembre per convocare il referendum.

*“Mentre in Spagna si inizia ad applicare la legge sull'eutanasia - dichiara **Marco Cappato**, tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni -, in Italia il Parlamento ha già insabbiato il testo di legge di recepimento della sentenza "Cappato-Antoniani" della Corte costituzionale sull'aiuto alla morte volontaria del 2019. Di fronte al menefreghismo assoluto che unisce i capi di tutti i "grossi" partiti italiani -Salvini, Letta, Meloni, Conte - Grillo, Berlusconi - si sono mossi finora oltre 320.000 cittadine e cittadini che hanno firmato il referendum per l'eutanasia legale.*

Nonostante il silenzio dei vertici partitici, si sono invece mobilitati tantissimi Sindaci, assessori, Parlamentari, esponenti locali e strutture di partito a livello regionale o cittadino che hanno deciso di rompere la consegna del silenzio imposta sul referendum. E' un risultato straordinario, destinato a crescere nelle prossime settimane e ad avvicinare una ri-

forma di libertà che il Parlamento si è rifiutato di prendere in considerazione da 37 anni, tanti ne sono passati dalle prima proposta di legge a firma Loris Fortuna”.

APPROFONDIMENTO SUL REFERENDUM EUTANASIA LEGALE

Il Referendum per l'Eutanasia Legale è stato depositato su iniziativa dell'Associazione Luca Coscioni lo scorso 20 aprile in Corte di Cassazione.

Il quesito referendario prevede una parziale abrogazione dell'art. 579 del codice penale (“omicidio del consenziente”), che impedisce la realizzazione della cosiddetta “eutanasia attiva” (sul modello olandese o belga). In caso di approvazione, il principio dell'indisponibilità della vita, sancito dal codice penale del fascismo nel 1930, lascerebbe il posto a quello di disponibilità della propria vita a determinate condizioni, quelle previste dall'ordinamento e dalla Sentenza della Consulta sul Caso Cappato/DjFabio. La possibilità del medico di intervenire su richiesta del paziente per assisterlo direttamente nel fine vita, consentirebbe di trasformare l'Eutanasia clandestina, praticata comunemente in Italia, in Eutanasia Legale e supererebbe tutti quei casi di discriminazione che non consentono a malati gravissimi di poter porre fine in modo autonomo alla propria vita pur ricorrendo tutte le condizioni previste dall'ordinamento e dalla Sentenza della Corte costituzionale.

Maggiori informazioni sul quesito referendario al sito: <https://referendum.eutanasialegale.it/> Il Referendum per l'Eutanasia Legale è promosso da Associazione Luca Coscioni e fanno finora parte del Comitato Promotore: Radicali Italiani, Partito Socialista Italiano, Eumans, Volt, Più Europa, Possibile, Sinistra italiana, Federazione dei Verdi. Il Comitato è aperto all'adesione di associazioni, partiti, movimenti sindacati e altre organizzazioni tra i primi sostenitori ci sono la ARCI nazionale e la CGIL nuovi diritti.

L'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica

Fondata nel 2002 da Luca Coscioni, un economista affetto da sclerosi laterale amiotrofica scomparso nel 2006, è un'associazione no profit di promozione sociale. Tra le sue priorità l'affermazione delle libertà civili e i diritti umani, in particolare quello alla scienza, l'assistenza personale autogestita, l'abbattimento della barriera architettoniche, le scelte di fine vita, la ricerca sugli embrioni, l'accesso alla procreazione medicalmente assistita, la legalizzazione dell'eutanasia, l'accesso ai cannabinoidi medici e il monitoraggio mondiale di leggi e politiche in materia di scienza e auto-determinazione.

Sito web: <http://www.associazionelucacoscioni.it>